

Università degli Studi di Siena

Settimana di visita istituzionale 20-24 ottobre 2025



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Medicina traslazionale e di precisione

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Il Corso di Dottorato di Medicina Traslazionale e di Precisione (MEDTEP), accreditato ed avviato nel 2021, è uno dei [18 corsi di Dottorato](#) dell'Università di Siena (UNISI) ed afferisce al [Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e Neuroscienze \(DSMCN\)](#). Il Collegio dei Docenti ha delineato le motivazioni e le potenzialità formative del Dottorato nel documento iniziale di progettazione (**D.PHD1_DC_1_Pagina 1-3**).

Nel documento di progettazione emerge con chiarezza che il nucleo formativo e di ricerca del dottorato è rappresentato dalla Medicina Traslazionale, intesa come quell'insieme di attività che, partendo dal letto del paziente, attraverso il laboratorio, ritornano alla pratica clinica.

Il Dottorato MEDTEP è stato progettato per formare figure professionali altamente qualificate in grado di integrare ricerca biomedica, pratica clinica e innovazione tecnologica. Questo percorso interdisciplinare, favorito dall'ampia varietà dei settori che caratterizzano i docenti del DSMCN, prepara i dottorandi a operare in settori chiave della medicina moderna, con particolare attenzione alla personalizzazione delle terapie e all'implementazione di nuovi modelli diagnostici e terapeutici.

Per realizzare questo approccio, sin dalla nascita del Dottorato si è operato su più livelli, con l'obiettivo di: (1) rafforzare le collaborazioni di ricerca già attive all'interno del DSMCN e dell'intero Ateneo; (2) coinvolgere l'industria e gli stakeholder nei settori biotecnologico e farmaceutico; (3) promuovere l'internazionalizzazione della ricerca. In questo contesto, è stato determinante il contributo del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP), un progetto nato a Siena grazie alla collaborazione tra l'Università di Siena, la Fondazione Toscana Life Sciences e l'Azienda ospedaliero-universitaria senese (**D.PHD1_DC_2**). È stato altresì importante coinvolgere docenti internazionali inseriti nel [Collegio dei Docenti](#).

Nel 2025, allo scopo di mettere in atto azioni di miglioramento per l'offerta formativa, è stata istituita la Commissione Esterna di Consultazione (**D.PHD1_DC_3**), con il compito di garantire un confronto continuo e qualificato con il mondo della ricerca e dell'innovazione. La Commissione è composta da esperti provenienti da Università ed enti di ricerca ed è chiamata a fornire indicazioni strategiche sull'evoluzione del programma formativo e di ricerca del Dottorato. Si prevede di convocare la Commissione nel mese di Settembre 2025 per fornire un primo supporto alla pianificazione delle attività formative e di ricerca per il nuovo ciclo.

D.PHD.1.2

Il Dottorato MEDTEP è pensato per formare professionisti, capaci di coniugare ricerca biomedica, pratica clinica e innovazione tecnologica. Grazie ad un approccio interdisciplinare, il percorso formativo accompagna i dottorandi verso una piena integrazione dei settori più avanzati della medicina contemporanea, con un'attenzione particolare alla personalizzazione delle terapie e [all'introduzione di modelli diagnostici e terapeutici innovativi](#).

Il percorso di formazione nella ricerca biomedica in medicina traslazionale prepara i Dottorandi a ricoprire diversi ruoli professionali. Tra questi, spiccano i ricercatori biomedici e clinici, figure chiave nella trasformazione dei risultati della ricerca di base in applicazioni cliniche e i professionisti della medicina di precisione, in grado, ad esempio, di analizzare i profili molecolari, di biomarcatori innovativi e comportamentali dei pazienti per migliorarne diagnosi e trattamento (**D.PHD1_DC_4, pag.2**).

Le opportunità lavorative per i dottorandi spaziano tra università e centri di ricerca pubblici e privati, strutture ospedaliere, aziende farmaceutiche e biotecnologiche, centri di sviluppo tecnologico e realtà internazionali impegnate in progetti di ricerca. Inoltre, il

dottorato apre le porte a carriere accademiche, formando ricercatori destinati a contribuire all'innovazione scientifica e alla didattica nel campo della medicina traslazionale e di precisione.

Per raggiungere tali obiettivi, il Corso di Dottorato si integra nella struttura formativa e di ricerca del [DSMCN](#) e dei suoi 101 docenti (22 PO, 40 PA e 39 Ricercatori), di cui 19 facenti parte del Collegio del Dottorato. I docenti del Collegio sono afferenti a [15 SSD diversi](#) ed operanti in molteplici [aree tematiche della medicina traslazionale](#), così come riportato nel sito web del Dottorato MEDTEP, facilitando l'interdisciplinarietà del percorso formativo e di ricerca offerto.

D.PHD.1.3

In seguito ad ammissione, il Dottorando concorda con il proprio Docente Tutor, assegnato al momento dell'immatricolazione, il programma formativo di ricerca.

Le attività di ricerca sono accompagnate dalle attività didattiche che vengono programmate dal Collegio dei Docenti che le approva annualmente. Il documento di programmazione didattica riporta, per ogni nuovo Ciclo, i CFU richiesti per la ricerca e le attività didattiche (**D.PHD1_DC_5**). In particolare, nel loro percorso formativo, i Dottorandi devono raggiungere un totale di 180 CFU di cui 130 di Ricerca e 50 CFU di [attività didattiche](#).

Per quanto concerne le attività didattiche, il Collegio dei Docenti propone annualmente un [ciclo di seminari](#) tenuti dai dottorandi e [lezioni/seminari tenuti da docenti](#).

Inoltre, è consultabile sul sito di ateneo un programma di [attività formative trasversali \(soft skills\)](#) necessarie per l'acquisizione di competenze interdisciplinari. Ai dottorandi è richiesto il conseguimento di 9 CFU per tali attività, così come riportato nella programmazione didattica. Tra le attività didattiche di III livello, il Dottorato incoraggia la partecipazione dei Dottorandi alle [giornate della ricerca](#) organizzate dall'Ateneo o ad altri corsi dedicati alla [preparazione di proposte di ricerca avanzate](#) organizzati dall'Ufficio Ricerca UNISI. I dottorandi vengono informati di tali corsi mediante e-mail, inviata dalla segreteria del dottorato, ed attraverso pubblicazione sul sito web nella [sezione news ed eventi](#). La partecipazione a questi corsi pur non essendo obbligatoria, può contribuire alla generazione di CFU formativi, secondo quanto riportato nel documento di programmazione didattica ed il relativo vademecum. A tal riguardo, ai dottorandi viene lasciata libera scelta sulla modalità di acquisizione di CFU interdisciplinari/soft skills.

Infine, è possibile partecipare ad attività formative esterne quali congressi e simposi nazionali ed internazionali, attività seminariali o corsi organizzati da altre Università o enti di ricerca, da selezionare a totale discrezione del Dottorando e delle sue esigenze di Ricerca con la supervisione del proprio Tutor. Ad esempio, nel 2024, ciascun dottorando ha contribuito ad almeno un evento scientifico nazionale o internazionale, con una media di 4,36 presentazioni (poster o relazioni orali) per dottorando.

D.PHD.1.4

L'offerta formativa didattica e di ricerca del Dottorato MEDTEP è intrinsecamente multidisciplinare, essendo rappresentati [15 SSD](#) a cui afferiscono i docenti del Collegio del Dottorato; pertanto, i seminari tenuti dai dottorandi e le lezioni/seminari tenute dai docenti del collegio e/o internazionali spaziano ampiamente a seconda dell'SSD di afferenza, coprendo una vasta area multidisciplinare. Tale multidisciplinarietà è ulteriormente garantita dalla partecipazione dei docenti e dei gruppi di ricerca a cui afferiscono i Dottorandi, a progetti di ricerca nazionali ed internazionali (ad esempio [PNRR CN3 RNA&GeneTherapy](#), [Tuscany Health Ecosystem](#), [ERN LUNG](#), [EDENT1FI](#), [PNRR PAN-HUB](#)) che forniscono spunti agli studenti per rafforzare la propria visione della ricerca.

A livello di Ateneo, il Dottorato si appoggia all'offerta didattica trasversale, attraverso la promozione dei [corsi di soft skills](#) programmati annualmente e che abbracciano molteplici ambiti, come: public speaking, communications skills, digital skills, entrepreneurship, doing research o innovation management.

La programmazione didattica approvata dal Collegio dei Docenti (**D.PHD1_DC_5**) prevede che una parte dei CFU (minimo 9), destinati alle attività didattiche, siano obbligatoriamente acquisiti attraverso questi corsi.

D.PHD.1.5

I corsi di dottorato UNISI sono ben descritti nel [portale dedicato di Ateneo](#) e tutti i bandi di concorso vengono pubblicati anche sul sito MUR, EURAXESS e sui social UNISI. Al corso di Dottorato MEDTEP viene garantita un'adeguata visibilità anche grazie alla realizzazione e al costante aggiornamento del [sito web](#) che è inserito nell'offerta formativa post-laurea presente nel [sito web del DSMCN](#). Il link al sito web del Dottorato è facilmente identificabile anche attraverso il sito web di Ateneo, nella sezione [Dottorati di Ricerca](#). Inoltre, le attività di public engagement promosse dal Dottorato ed a cui partecipano i Dottorandi (es. Bright Night) sono pubblicizzate e condivise tramite il [sito web del DSMCN – sezione "Terza missione"](#).

D.PHD.1.6

Il corso di Dottorato MEDTEP persegue obiettivi di internazionalizzazione e gli studenti possono effettuare un percorso di formazione all'estero di durata variabile a seconda delle necessità del progetto. Gli iscritti hanno a disposizione le informazioni necessarie per il loro percorso formativo all'estero sia nel sito web di ateneo che in quello del Dottorato. [Il Collegio dei Docenti](#), è composto da docenti illustri di università straniere quali Imperial College London, l'Ospedale Universitario di Zurigo, la Katholieke Universiteit Leuven (Belgio), l'Università di Tampere in Finlandia, e l'Università di Losanna (Svizzera). Inoltre, alcuni docenti stranieri hanno effettuato [seminari e lezioni al corso di dottorato](#).

Il Coordinatore ed il Collegio dei Docenti svolgono il monitoraggio sulla mobilità dei dottorandi presso sedi estere attraverso la procedura specifica di approvazione del periodo estero durante le sedute del Collegio dei Docenti e la compilazione della scheda di monitoraggio trimestrale da parte dei Dottorandi (**D.PHD1_DC_6** e **D.PHD1_DC_7**).

Inoltre, è previsto che i dottorandi svolgano attività di tutoraggio e di terza missione. Ad esempio, il loro contributo è determinante nella realizzazione di convegni nazionali e internazionali e nella partecipazione a iniziative di divulgazione scientifica come il [Bright Night UNISI](#).

Punti di Forza:

- Progettazione e aggiornamento del framework formativo-scientifico

Come riportato nel Documento di progettazione, il Dottorato di *Medicina Traslazionale e di Precisione* (MEDTEP) è nato per rispondere all'evoluzione della medicina contemporanea, integrando ricerca di base, pratica clinica e innovazione tecnologica. Il nucleo scientifico è rappresentato dalla Medicina Traslazionale, che collega osservazione clinica, ricerca di laboratorio e applicazione pratica, sviluppando nuovi modelli diagnostici e terapeutici. Il percorso vuole formare figure altamente qualificate, capaci di operare in contesti interdisciplinari e complessi, con competenze in medicina di precisione, personalizzazione delle terapie e approcci innovativi.

- Definizione formale della propria visione del percorso di formazione alla ricerca, coerente con gli obiettivi formativi e le risorse disponibili

Come riportato nel Documento di progettazione, la visione del Dottorato MEDTEP si concretizza nel disegno di un percorso di formazione alla ricerca finalizzato allo sviluppo di competenze scientifiche, metodologiche e trasversali, coerenti con gli obiettivi del Dottorato e valorizzando le risorse del Dipartimento e dell'Ateneo. Il percorso integra formazione teorica, attività laboratoriale e applicazione clinico-traslazionale, promuovendo autonomia del dottorando, interdisciplinarietà, internazionalizzazione e dialogo con l'industria biotecnologica e farmaceutica, anche grazie al contributo del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP). L'approccio interdisciplinare è garantito dal coinvolgimento di 19 docenti appartenenti a 15 diversi SSD, dalla disponibilità di infrastrutture tecnologiche di eccellenza e un'articolata offerta di formazione trasversale, che include seminari, comunicazione scientifica, project management, progettazione europea, valorizzazione della ricerca e public engagement.

- Coerenza e specificità della selezione e della formazione dottorale

La modalità di selezione che prevede una valutazione dei titoli e un colloquio volto ad approfondire il profilo del candidato, le sue competenze e le motivazioni alla luce dei temi di ricerca del corso, è rinvenibile sia nel bando di ammissione al Dottorato che sul sito WEB del Dipartimento cui afferisce il Dottorato MEDTEP. Il dottorato è rivolto a candidati con una forte motivazione alla ricerca scientifica e alla formazione interdisciplinare, coerentemente con gli obiettivi del dottorato.

Le attività formative, che integrano ricerca biomedica, pratica clinica e innovazione tecnologica, risultano pienamente coerenti con le esigenze della medicina traslazionale e di precisione. La struttura del percorso formativo è chiara e ben articolata. Il percorso personalizzato è definito in collaborazione con il tutor, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari e soft skills, oltre che alla partecipazione a seminari e ai corsi trasversali obbligatori. Le attività trasversali, quali tutorato e iniziative di terza missione, contribuiscono allo sviluppo di competenze avanzate per la didattica e per la ricerca. Inoltre, i moduli formativi di base e trasversali dedicati alla valorizzazione della ricerca, insieme alla possibilità di partecipare alla progettazione di protocolli di ricerca e a bandi competitivi, conferiscono al percorso dottorale una chiara specificità, distinguendolo nettamente dalla didattica di I e II livello.

- Interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà

Le caratteristiche di multidisciplinarietà (1), interdisciplinarietà (2), e transdisciplinarietà (3) del Dottorato MEDTEP sono confermate rispettivamente (1) dalla composizione del Collegio dei Docenti, che include 19 docenti afferenti a 15 diversi Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), oltre che dalla varietà di seminari (interni e internazionali), (2) dalle interazioni e collaborazioni attive tra le varie discipline, che affrontano molteplici problematiche cliniche e scientifiche anche attraverso progetti congiunti (es. PNRR CN3 RNA&GeneTherapy, Tuscany Health Ecosystem, PAN-HUB), (3) dalla collaborazione tra mondo accademico e industriale, come testimoniato dal coinvolgimento di stakeholder pubblici e privati (es. Toscana Life Sciences, AOUS, industrie biotech e farmaceutiche).

- Visibilità nazionale e internazionale del progetto dottorale su pagine web dedicate

Il Dottorato è promosso su diversi canali istituzionali (portale di Ateneo, sito del Dipartimento DSMCN, MUR, EURAXESS, social UNISI), garantendo un'ampia diffusione delle informazioni. Il sito web del Dipartimento DSMCN offre un'ampia gamma di contenuti sul dottorato, ben strutturati, che coprono tutte le principali aree (offerta formativa, aree tematiche, collegio dei docenti, mobilità, ammissione, piattaforme tecnologiche, ecc.). Anche le sezioni "news", "eventi" e "avvisi" assicurano in gran parte l'aggiornamento delle informazioni.

- Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione

Il Dottorato MEDTEP garantisce opportunità strutturate di mobilità internazionale, in linea con il Regolamento di Ateneo e il D.M. 226/2021. I soggiorni all'estero sono personalizzabili in base al progetto di ricerca e supportati da informazioni facilmente accessibili sui siti del Dottorato e di Ateneo. L'internazionalizzazione è rafforzata dalla presenza nel Collegio di docenti di alto profilo provenienti da istituzioni internazionali di prestigio.

Aree di miglioramento:

- Mancata formalizzazione del confronto con le parti sociali

Sebbene come riportato nel Documento di progettazione, sia previsto che il Collegio del Dottorato, unitamente ai rappresentanti dei dottorandi, sia incaricato di promuovere le consultazioni con le parti interessate, non esiste documentazione che attesti tali consultazioni, né interne né esterne. In pratica, non è stata definita una strutturazione formale per il coinvolgimento delle parti interessate, condizione necessaria per garantire un confronto sistematico e continuo.

Il Board of Advisors, pur rappresentando una novità significativa, è ancora in fase iniziale, essendo stato istituito a maggio 2025. Di conseguenza, non è al momento valutabile, in quanto non esiste una pianificazione operativa annuale o pluriennale, né una programmazione di incontri regolari o di un ruolo attivo nell'implementazione e nella valutazione dell'offerta formativa.

- Limitata raggiungibilità e fruibilità del progetto dottorale su pagine web dedicate

Sebbene vi siano più pagine web dedicate al Dottorato, il percorso per accedere al sito specifico del Dottorato MEDTEP non è immediato, essendo inserito tra tutti i corsi dell'Ateneo senza una distinzione funzionale. L'offerta informativa in inglese del dottorato MEDTEP è limitata alla sola sezione introduttiva, rendendo meno accessibili i contenuti per candidati internazionali. Inoltre, sul sito web del dottorato MEDTEP, l'archiviazione degli allegati non segue sempre un criterio cronologico, per cui può capitare di imbattersi prima in documenti datati piuttosto che in quelli aggiornati, rendendo meno immediata la consultazione. Per ottenere informazioni più complete e aggiornate sul dottorato, il percorso di consultazione più efficace passa attraverso il sito del Dipartimento DSMCN, che costituisce la fonte più ampia e dettagliata. Occorre tuttavia considerare che non tutti gli studenti sono consapevoli dell'afferenza di un dottorato a un Dipartimento, e ciò può rendere meno agevole e intuitiva l'individuazione del percorso corretto di accesso alle informazioni.

- Assenza di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei

Sebbene il Regolamento di Ateneo e il D.M. 226/2021 garantiscano opportunità strutturate per la mobilità internazionale, nella documentazione non risultano esplicitati riferimenti specifici a tali opportunità, né sono descritti in modo dettagliato i meccanismi attuativi di percorsi a doppio titolo, titolo congiunto o multiplo per i dottorandi di questo corso, che peraltro al momento non sono attivi, come rilevato anche durante audizione da remoto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di strutturare in modo formale e continuativo le consultazioni con le parti interessate, e alla piena operatività del Board of Advisors.

Buona Prassi:

Si configura come buona prassi l'offerta formativa dottorale strutturata secondo un indirizzo specialistico, arricchita da elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari, e attenta allo sviluppo delle competenze in comunicazione e disseminazione scientifica nonché al trasferimento tecnologico. Particolarmente qualificante risulta la programmazione e la partecipazione a corsi sulla progettazione della ricerca e sui bandi competitivi, che conferiscono al percorso dottorale una chiara specificità e lo distinguono in modo netto dalla didattica di I e II livello.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD1_DC_1

Descrizione:Documento di progettazione del Dottorato

Dettagli:paragrafo 1-Progettazione (pag.1-3)

File:D.PHD1_DC_1_Documento di Progettazione del Dottorato.pdf

- **Titolo:**D.PHD1_DC_2

Descrizione:Protocollo di costituzione del progetto CReMeP

Dettagli:

File:D.PHD1_DC_2_Protocollo di costituzione del CREMEP (1).pdf

- **Titolo:**D.PHD1_DC_3

Descrizione:Verbale del collegio docenti del 21 MAGGIO 2025 – approvazione della Commissione Esterna di Consultazione

Dettagli:

File:D.PHD1_DC_3_VERBALE 210525 signed.pdf

- **Titolo:**D.PHD1_DC_4

Descrizione:Proposta e scheda di accreditamento del Dottorato

Dettagli:Pag.2

File:D.PHD1_DC_4_Proposta e Scheda di Accreditamento.pdf

- **Titolo:**D.PHD1_DC_5

Descrizione:Programmazione Didattica per il 41° Ciclo

Dettagli:

File:D.PHD1_DC_5_Programmazione Didattica 41°Ciclo.pdf

- **Titolo:**D.PHD1_DC_6

Descrizione:Scheda Trimestrale delle attività dei Dottorandi

Dettagli:

File:D.PHD1_DC_6_Scheda trimestrale di Attività dei Dottorandi.pdf

- **Titolo:**D.PHD1_DC_7

Descrizione:Linee guida per la compilazione della scheda trimestrale delle attività dei dottorandi

Dettagli:

File:D.PHD1_DC_7_Linee Guida per la Compilazione della Scheda Trimestrale di Attività dei Dottorandi .pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**D.PHD.1.2 - Documento a supporto 2 - Piano triennale Dipartimentale anno 2024-2026

Descrizione: PTD 2024-2026 Pag 21-25

Dettagli:

File:PTD 2024-2026 DSMCN.pdf

- **Titolo:**DOTTORATO MEDTEP sito web

Descrizione:D.PHD.1.2 - Documento a supporto 1

Dettagli:

File:Dottorato in Medicina Traslazionale e di Precisione | Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e.pdf

- **Titolo:**Dottorato MEDTEP AREE TEMATICHE

Descrizione:D.PHD.1.2 - Documento a supporto 3

Dettagli:

File:Aree Tematiche di Ricerca e Formazione | Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche.pdf

- **Titolo:**DOTTORATO MEDTEP OFFERTA FORMATIVA

Descrizione:D.PHD.1.2 - Documento a supporto 4

Dettagli:

File:Offerta Formativa | Dottorato MEDTEP.pdf

- **Titolo:**PUBBLICAZIONI

Descrizione:(D.PHD.1.3 - Documento a supporto 1)

Dettagli:

File:Pubblicazioni | Dottorato MEDTEP.pdf

- **Titolo:**Slot 1 - Incontro con Coordinatore ed altri responsabili

Descrizione:10 ottobre 2025 ore 8:30

Dettagli:

- **Titolo:** SLOT 5 - Incontro con le parti interessate, ove presenti, e con i dottori del Dottorato

Descrizione: 10 ottobre 2025 - ore 12

Dettagli:

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

Il Dottorato ha l'obiettivo di fornire una formazione interdisciplinare nelle scienze mediche/biomediche. I principali ambiti di formazione includono le scienze "omiche", l'identificazione di biomarcatori e farmaci personalizzati, lo studio di nuovi meccanismi di malattia, lo sviluppo di modelli innovativi e tecnologie diagnostiche avanzate e la bioinformatica. Pertanto, le attività formative sono orientate a coprire tali [aree di ricerca](#).

La formazione dei Dottorandi è suddivisa tra didattica e ricerca così come pianificato nel documento di programmazione didattica (vedi D.PHD.1-5); tale documento è aggiornato ed approvato dal collegio dei docenti (vedi D.PHD1_DC_3); le attività svolte dai dottorandi sono monitorate grazie alla compilazione di una scheda di sintesi trimestrale sotto la supervisione del tutor scientifico (vedi D.PHD1_DC_6 e D.PHD1_DC_7).

L'attività didattica è costituita da seminari/lezioni svolti (in presenza e online) da esperti nazionali ed internazionali (es. [Prof. Romano Regazzi](#) - [Prof. Nicholas Rajevski](#) - [Prof. Naftali Kaminski](#)), che vengono invitati dai docenti del collegio. Tali lezioni vengono pubblicate attraverso apposita [pagina web](#) e con invito ai dottorandi mediante email.

Inoltre, il collegio dei docenti pianifica per l'intero anno accademico i seminari dei dottorandi, il cui calendario viene pubblicato ad inizio anno sulla [pagina web dedicata](#). Tali seminari offrono occasioni di confronto scientifico e presentazione dei risultati di ricerca dei dottorandi, favorendo l'integrazione accademica e la collaborazione.

D.PHD.2.2

I dottorandi partecipano attivamente a congressi e workshop, presentando i risultati delle loro ricerche sotto forma di poster o comunicazioni orali. Nel 2024, ciascun dottorando ha contribuito ad almeno un evento scientifico nazionale o internazionale, con una media di 4,36 presentazioni per dottorando. Tali attività, sono riconosciute come formative e generatrici di CFU, raccolte all'interno del sito web del Dottorato tramite le schede dei singoli dottorati che vengono puntualmente aggiornate ogni anno (vedi D.PHD1_DC_5 e D.PHD1_DC_7).

Attualmente, i dottorandi sono attivamente coinvolti in 24 progetti di ricerca nazionali ed internazionali (oltre quelli precedentemente descritti), tra cui [NAVIGATOR](#), MRI-ODISSEY, progetti di ricerca PRIN e diversi trial clinici.

Il Dottorato promuove l'acquisizione di competenze trasversali (complementary skills) anche attraverso la partecipazione dei dottorandi a [moduli formativi organizzati dall'Ateneo \(Ufficio Ricerca\)](#), finalizzati alla valorizzazione della ricerca, alla conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, nonché alla gestione di progetti competitivi.

Tali corsi forniscono strumenti teorico-pratici utili alla pianificazione, gestione e rendicontazione dei progetti e alle possibili fonti di finanziamento. Infine, il Dottorato promuove anche l'approfondimento delle competenze informatiche e di project management, tramite corsi trasversali, e la [formazione alla ricerca bibliografica](#), a cura del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

D.PHD.2.3

I supervisor (o tutor) dei Dottorandi vengono assegnati ed approvati dal Collegio dei Docenti all'interno delle sedute periodiche del collegio (**D.PHD2_DC_1 – pag.2**). I tutor vengono assegnati in base al progetto di ricerca del Dottorando e al settore scientifico-disciplinare in cui opera il docente tutor.

Il Tutor segue il Dottorando nella sua attività di ricerca, promuove direttamente la sua partecipazione a congressi e simposi e facilita l'inserimento del Dottorando in progetti e network di ricerca nazionali ed internazionali a cui il gruppo partecipa.

Inoltre, il docente tutor supervisiona e guida il dottorando nella scelta delle attività didattiche (congressi, seminari, corsi di soft skills o complementari, organizzati dal Dottorato, dall'Ateneo o esterni), comunque a libera scelta da parte del dottorando, e monitora la compilazione della scheda trimestrale di sintesi.

Inoltre, i dottorandi sono coinvolti nell'organizzazione dei Seminari in cui loro stessi illustrano le loro ricerche e si confrontano con gli altri dottorandi anche al fine di stabilire nuove collaborazioni.

D.PHD.2.4

L'Università di Siena fornisce le [risorse infrastrutturali](#) per ospitare le attività di formazione e ricerca dei dottorandi (es. aule, spazi per i laboratori, facilities strumentali in comune). I dottorandi hanno accesso a [numerosi laboratori e risorse tecnologiche](#) messi a disposizione dai gruppi di ricerca dell'ateneo, tra cui quelli del DSMCN, i partners CREMEP, AOUS e [Toscana Life Science](#). A tal proposito, i risultati dei questionari di valutazione da parte dei Dottorandi, mostrano punteggi medi costantemente alti riguardo al giudizio sulle strutture, spesso superiori all'8. L'adequatezza delle strutture formative e delle attrezzature per la ricerca emerge pertanto come un elemento particolarmente positivo (vedi scheda di riesame 2024_ **D.PHD2_DC_2- pag 4**)

Le risorse finanziarie destinate al supporto e allo svolgimento delle attività di ricerca dei Dottorandi vengono messe a disposizione dai docenti tutor e sono derivanti da progetti finanziati su bandi competitivi [nazionali](#) ed [internazionali](#).

Ulteriori risorse finanziarie vengono garantite dall'Università, in conformità con l'art. 9 del DM 226/2021 del regolamento di Ateneo in materia di Dottorato, mediante una quota aggiuntiva della borsa di ricerca pari al 10% dell'importo annuo, destinata a sostenere in parte l'attività di ricerca o la partecipazione a congressi e simposi in Italia e all'estero. Inoltre, la borsa di dottorato può essere maggiorata del 50% per i periodi di ricerca all'estero, per soggiorni tra 15 giorni e 12 mesi.

Inoltre, il [Piano per lo Sviluppo della Ricerca di Ateneo \(2024\)](#) prevede l'accesso al [fondo F-OPEN ACCESS](#), che supporta la pubblicazione ad accesso aperto e promuove la partecipazione dei dottorandi a tale attività, in collaborazione con i docenti di riferimento. Ulteriori risorse richieste per le pubblicazioni vengono messe a disposizione dei dottorandi dai docenti tutor.

Il dottorato promuove la mobilità internazionale, offrendo opportunità formative in contesti di ricerca globali, che arricchiscono il percorso accademico e professionale. Nel 2025 sono in corso o pianificati soggiorni di ricerca all'estero per 8 dottorandi e si registra un aumento della mobilità nazionale e internazionale tra gli studenti, dato in miglioramento rispetto a quanto riportato nella scheda di Riesame 2024 (**D.PHD2_DC_2- pag.2**).

D.PHD.2.5

Il corso di dottorato consente una stretta integrazione tra attività di ricerca e insegnamento. Il coinvolgimento dei dottorandi in tali attività è a discrezione dei docenti tutor. In particolare, i dottorandi, oltre a supportare i correlatori, agiscono come tutor di tesi, acquisendo competenze nella supervisione e nel supporto alla crescita professionale degli studenti.

In conformità con il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato (D.R. n. 712 del 28.03.2022) (**D.PHD2_DC_3, pag.8**), l'Università degli Studi di Siena favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche, compatibili con il loro percorso di ricerca. Tali attività sono considerate parte integrante del progetto formativo e vengono pianificate in accordo con il docente tutor.

Il monitoraggio di tali attività, da effettuarsi attraverso la scheda trimestrale di sintesi (vedi D.PHD1-6) ed eventualmente riassunto nella scheda di riesame, costituisce un'azione di miglioramento del dottorato; infatti, già durante il corrente anno accademico i dottorandi stanno riportando le eventuali attività didattiche di tutoraggio all'interno della scheda di sintesi.

D.PHD.2.6

Il Corso di Dottorato promuove periodi di mobilità presso istituzioni accademiche, industriali ed enti di ricerca pubblici e privati, sia in Italia che all'estero. A partire dal corrente Ciclo, il periodo di svolgimento di attività fuori sede sarà obbligatorio per un periodo di 6 mesi. Sul sito web del Dottorato è presente una [sezione](#) che promuove la trasparenza delle procedure per consentire l'approvazione del periodo fuori sede da parte del Collegio dei Docenti.

Queste esperienze, sebbene non obbligatorie, sono sempre allineate al progetto di ricerca individuale e favoriscono il rafforzamento delle relazioni scientifiche e l'integrazione della ricerca italiana a livello globale. Nonostante la recente istituzione del dottorato, 4 dottorandi del 38° e 39° ciclo hanno già trascorso un periodo di attività di ricerca all'estero, con una permanenza di almeno 3 mesi, e altri 8 dottorandi lo stanno attualmente svolgendo o hanno pianificato tale periodo.

Tali periodi di mobilità sono un elemento qualificante del percorso formativo e sono finalizzati all'acquisizione di competenze avanzate

in ambienti scientifici di eccellenza.

D.PHD.2.7

Il Corso di Dottorato assicura trasparenza e chiarezza sui percorsi di ricerca dei dottorandi e dei loro prodotti. Infatti, tali contenuti vengono pubblicati sul sito web che include i dettagli dei [progetti di ricerca](#) dei singoli dottorandi e le [pubblicazioni](#) relative a questi, garantendo, quindi, che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando stesso. Le pubblicazioni, open access o in formato pre-print, vengono rese accessibili mediante [repository di Ateneo](#) ed incluse anche in apposita sezione del sito web del Dottorato.

Punti di Forza:

- Calendario delle attività formative ricco e adeguato

Il Dottorato MEDTEP presenta una calendarizzazione della formazione ben focalizzata su ambiti scientifici avanzati, tra cui scienze "omiche", biomarcatori, farmaci personalizzati, bioinformatica e modelli innovativi, in linea con gli attuali trend della medicina traslazionale e di precisione. L'obiettivo di formare figure in grado di muoversi tra diverse discipline mediche e scientifiche è chiaramente espresso, dimostrando un impegno nella formazione integrata e trasversale. L'inclusione di seminari e lezioni contribuisce ad arricchire l'offerta formativa e ad aggiornare costantemente i dottorandi su tematiche emergenti, anche grazie alla partecipazione di esperti esterni. Il calendario dei Seminari è costantemente aggiornato e viene pubblicato sulla home page del sito web dei Corsi di Dottorato. Sia le attività seminariali che i Mercoledì dei Dottorandi vengono organizzati in modalità ibrida (sia in presenza che online) al fine di garantire una più ampia partecipazione.

- Partecipazione attiva dei dottorandi ad attività scientifiche interne ed esterne

La partecipazione dei dottorandi alle attività scientifiche risulta elevata, come testimoniato da un percorso formativo che li vede attivamente coinvolti in numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali, con significativi risultati in termini di produzione scientifica. È prassi consolidata l'organizzazione di momenti formativi di confronto periodico e calendarizzato tra i dottorati, finalizzati alla presentazione e alla discussione dei risultati in itinere dei progetti di ricerca assegnati a ciascun dottorando e sviluppati lungo l'intero percorso formativo. Inoltre, il coinvolgimento dei dottorandi è sostenuto dalle competenze in ambito informatico, project management e ricerca bibliografica, quest'ultima coordinata dal Sistema Bibliotecario di Ateneo.

- Autonomia del dottorando nelle attività di ricerca e guida e sostegno adeguati da parte dei tutor

L'organizzazione del dottorato prevede attività didattiche, seminariali e congressuali che sono la base per poter stimolare un'attività di ricerca scientifica, prima con il supporto di un tutor per poi ambire ad essere autonomi. Il tutor supporta le attività scientifiche, le supervisiona e infine le monitora. Le funzioni dei tutor, sia interni che esterni, sono descritte nel regolamento della Scuola di Dottorato, pubblicato sul sito web dell'Ateneo.

- Disponibilità di risorse finanziarie e strutturali adeguate

I dottorandi dispongono di risorse finanziarie dedicate alla ricerca, sia obbligatorie sia aggiuntive, messe a disposizione dai progetti e dal fondo F-OPEN. In particolare, le principali opportunità includono: Progetti competitivi nazionali e internazionali dei docenti tutor; Fondi universitari aggiuntivi (art. 9 DM 226/2021), pari al 10% della borsa annua, destinati a supportare la ricerca e la partecipazione a convegni; Maggiorazioni del 50% della borsa per periodi di ricerca all'estero (tra 15 giorni e 12 mesi); Accesso al fondo F-OPEN ACCESS per pubblicazioni scientifiche ad accesso aperto.

L'adeguatezza delle strutture formative e delle attrezzature per la ricerca, confermata da valutazioni molto positive da parte dei dottorandi, rappresenta un elemento particolarmente positivo per il percorso formativo e di ricerca. Infatti, l'Università di Siena mette a disposizione spazi, laboratori e strumentazioni avanzate, in collaborazione con enti partner quali DSMCN, CREMEP, AOUS e Toscana Life Sciences, che consentono l'uso condiviso di piattaforme tecnologiche avanzate sotto la guida e la supervisione di personale esperto.

- Partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte

Come riportato nel regolamento del dottorato, il dottorato garantisce un'integrazione efficace tra attività di ricerca e didattica, offrendo ai dottorandi l'opportunità di sviluppare competenze nella supervisione e nel tutoraggio, in linea con il Regolamento di Ateneo. Il coinvolgimento pianificato con il tutor e il monitoraggio formalizzato tramite la scheda trimestrale di sintesi rappresentano elementi strutturati e già attivi nel percorso formativo.

- Periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca presso istituzioni qualificate

Sebbene attualmente la mobilità internazionale sia ancora limitata a un numero relativamente contenuto di dottorandi, anche a causa della recente istituzione del corso, l'introduzione dell'obbligo di mobilità per un periodo di 6 mesi, unita alla strutturazione trasparente delle procedure di approvazione di un tale percorso, rappresenta un elemento qualificante del dottorato di ricerca.

- La ricerca svolta dai dottorandi genera prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione)

Il Corso di Dottorato assicura un'elevata trasparenza nella comunicazione dei percorsi di ricerca e dei risultati scientifici dei dottorandi, garantendo la pubblicazione accessibile di progetti e pubblicazioni in formato open access o pre-print tramite il sito web e il repository dell'Ateneo, come rilevabile sul sito web del dottorato e anche dall'audizione da remoto.

Aree di miglioramento:

- Assenti gli studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo alle attività formative

Come rilevato durante l'audizione e dalla lettura dei contenuti dei documenti presenti sul sito web, non è riportata alcuna partecipazione ad attività formative di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, da Enti di ricerca, da aziende, da istituzioni culturali e sociali.

- Assenti i tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale

Sebbene il tutoraggio sia previsto sin dall'inizio del percorso dottorale, con l'assegnazione di un tutor scelto in base al settore scientifico-disciplinare e al progetto di ricerca del dottorando, non è previsto un tutoraggio esterno di livello nazionale o internazionale.

- Limitata formalizzazione del processo di assegnazione di attività didattiche e di tutoraggio ai dottorandi

Dalla documentazione non emerge l'esistenza di un processo strutturato che definisca lo svolgimento di attività didattiche e/o di tutoraggio da parte dei dottorandi, né che ne garantisca l'uniformità o la formalizzazione, lasciando le opportunità alla discrezionalità dei tutor.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

Si configura come buona prassi l'organizzazione di momenti formativi di confronto periodico e calendarizzato tra i dottorati, dedicati alla presentazione e alla discussione dei risultati in itinere dei progetti di ricerca assegnati a ciascun dottorando e sviluppati lungo l'intero percorso formativo.

Documenti chiave

• **Titolo:**D.PHD2_DC_1

Descrizione:Verbale del 25 Gennaio 2025 del Collegio dei docenti – Pagina2: assegnazione ed approvazione dei docenti tutor dei dottorandi

Dettagli:

File:D.PHD2_DC_1_verbale_21_gennaio_2025_ approvazione tutor dottorandi.pdf

• **Titolo:**D.PHD2_DC_2

Descrizione:Scheda di riesame annuale del Dottorato

Dettagli:

File:D.PHD2_DC_2__Riesame 2024_Dottorato.pdf

• **Titolo:**D.PHD2_DC_3

Descrizione:Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato – vedere pagina 8 per integrazione attività formative con erogazione della didattica da parte dei dottorandi

Dettagli:

File:D.PHD2_DC_3__Regolamento Dottorato UNISI.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Programmazione didattica e organizzazione dei CFU per la partecipazione ai seminari e ai congressi

Descrizione:D.PHD.2.1 Attività didattiche sono svolte in varie modalità

Dettagli:D.PHD.2.1 Documento di supporto 1

File:programmazione_didattica_41_ciclo.docx

-
- **Titolo:**SLOT 2- COMPONENTE DOCENTE DEL COLLEGIO DEL DOTTORATO

Descrizione:10 ottobre 2025 - ore 9.30

Dettagli:

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

L'Università di Siena ha implementato un sistema di monitoraggio dei Corsi di Dottorato che riassume i dati significativi del percorso dei dottorandi e calcola i punteggi aggregati che servono a valutare l'andamento del Corso. Tale sistema, denominato [Cruscotto](#), è accessibile al Coordinatore del corso e ai docenti del Collegio previa richiesta di accesso. Per ogni Corso di Dottorato sono presenti diversi indicatori suddivisi nelle seguenti schede: Iscritti per ciclo, Iscritti per anno accademico, Iscritti e titoli, abbandoni, residenza e cittadinanza, Indicatori Titoli di Accesso, Indicatori Borse, indicatori periodi di studi (**D.PHD3_DC_1**).

Per quanto concerne l'ascolto delle opinioni dei dottorandi ed il monitoraggio del gradimento del Corso, viene impiegato un [questionario](#) redatto secondo le linee guida ANVUR ed i cui risultati vengono resi disponibili al Coordinatore attraverso il sistema [SISValidat \(Sistema Informativo Statistico Valutazione Didattica\)](#). Entro fine settembre di ogni anno gli studenti ricevono un invito alla compilazione del questionario da parte della segreteria e del Coordinatore. I risultati dei questionari sono commentati dal Coordinatore ed inviati al Presidio Qualità di Ateneo (PQA), tramite il documento di Riesame annuale del Corso di Dottorato in cui sono delinati i risultati del questionario, il resoconto delle attività e le azioni di miglioramento (vedi **D.PHD2_DC_2**).

Il documento di riesame annuale viene discusso ed approvato durante le Sedute del Collegio dei Docenti con la partecipazione attiva dei rappresentanti dei Dottorandi. L'opinione dei Dottorandi per l'A.A.23/24, rilevata tramite il questionario ANVUR, ha mostrato una percentuale di risposta dell'80%. Questo dato garantisce una buona rappresentatività sull'andamento del Dottorato. In generale, la soddisfazione complessiva per il corso di dottorato mostra un punteggio medio di 7.63/10. Questo dato conferma che, nonostante alcune criticità, gli studenti mantengono una visione positiva del percorso formativo. Si rimanda alla scheda di Riesame annuale 2024 per una valutazione approfondita (vedi D.PHD2-2)

Il Coordinatore ed il Collegio dei Docenti effettuano il monitoraggio dell'attività di ricerca dei dottorandi in base alla relazione annuale, necessaria per il passaggio del dottorando all'anno successivo, e alle pubblicazioni scientifiche relative ai [progetti di ricerca dei dottorandi](#) (conferite attraverso la scheda di attività trimestrale). Le pubblicazioni dei dottorandi vengono rese pubbliche sul sito web del Dottorato nella sezione specifica "[Pubblicazioni](#)".

Inoltre, il Coordinatore e la segreteria del dottorato effettuano il monitoraggio periodico delle attività di ricerca svolte dai dottorandi nei periodi all'estero verificando che il progetto di ricerca e la durata siano congrui con quanto stabilito dal regolamento del dottorato. Questo parametro è monitorato attraverso la scheda di attività trimestrale. Inoltre, durante le attività seminariali vengono affrontati con gli studenti anche temi inerenti all'organizzazione della scuola di dottorato. Infine, durante i seminari e lezioni con i docenti, soprattutto stranieri, questi sono invitati a descrivere il corso di dottorato a cui afferiscono nelle loro sedi per facilitare un confronto costruttivo ed estrarre azioni di miglioramento.

Per quanto concerne il monitoraggio dell'attività lavorativa post-dottorato, essendo il Dottorato MEDTEP di recente istituzione, non sono ancora disponibili dati temporali consistenti. Al momento, i dottorandi del 37°Ciclo che hanno conseguito il titolo nel 2024 e nel 2025, sono tutti impiegati (9/9).

D.PHD.3.2

I dottorandi sono tenuti a riportare trimestralmente le loro attività di ricerca e di didattica tramite la scheda di sintesi (vedi D.PHD1_DC_6). Inoltre, mediante tale scheda, i Dottorandi riportano l'eventuale utilizzo della quota del 10% della loro borsa annuale, da destinare per la ricerca, strumenti informatici e/o la partecipazione ai congressi. L'utilizzo dei fondi viene approvato dal Tutor Scientifico e costantemente monitorato dal Coordinatore e dalla segreteria amministrativa del DSMCN.

D.PHD.3.3

Il Coordinatore esamina le opinioni dei Dottorandi, il piano formativo approvato nell'anno precedente e identifica le eventuali azioni di miglioramento da intraprendere, elaborando il documento di Riesame annuale. In quest'ultimo viene dato particolare spazio all'opinione dei Dottorandi riportando un'analisi dettagliata dei risultati dei questionari (vedi D.PHD2-2). Il documento di Riesame viene discusso ed approvato durante le sedute del Collegio dei Docenti. Prima dell'inizio di un nuovo ciclo, il collegio dei docenti (vedi DPHD.1-3) elabora ed approva il documento di programmazione didattica proposto dal Coordinatore e redige, sentiti i docenti tutor, i

docenti esterni (nazionali ed internazionali) ed i dottorandi, il calendario seminariale e delle lezioni.

Inoltre, prima dell'emissione di un nuovo bando annuale, vengono interpellate e si raccolgono le eventuali partecipazioni al finanziamento o cofinanziamento delle borse da parte di enti esterni, come industrie farmaceutiche (**D.PHD3_DC_2**), enti di ricerca o altri. La recente istituzione del [gruppo di assicurazione di qualità e del comitato esterno di consultazione](#) costituiscono un'aggiunta migliorativa a tale processo e supporteranno ulteriormente il Coordinatore ed il Collegio dei docenti.

Punti di Forza:

- Monitoraggio sistematico delle attività di ricerca, didattica e feedback dei dottorandi

Il Corso di Dottorato ha un sistema di monitoraggio strutturato dei dati sugli iscritti al dottorato, accessibile al Coordinatore e ai docenti. Gli iscritti partecipano all'indagine di soddisfazione, secondo un tasso pari all'80%, attraverso la compilazione di un questionario, i cui risultati vengono analizzati, inclusi nel Documento di Riesame annuale e condivisi con il Presidio Qualità di Ateneo, anche con coinvolgimento attivo dei dottorandi. Dai questionari si rileva una buona produttività scientifica. L'attività didattica è regolare e strutturata, calendarizzata, e svolta attraverso seminari settimanali tenuti da docenti.

- Rendicontazione dell'allocazione e modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi

I dottorandi riportano trimestralmente le attività di ricerca e didattica su una scheda di sintesi, includendo anche l'uso della quota del 10% della borsa destinata a ricerca, strumenti o congressi. Proprio per agevolare i dottorandi nella comprensione delle modalità di utilizzo dei fondi, già nei primi anni di attivazione del corso è stato aggiornato il sito web del dottorato, inserendo informazioni chiare su come richiedere e utilizzare l'incremento del 50% della borsa previsto per i periodi di ricerca all'estero.

- Riesame ed aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi

Il Coordinatore analizza il piano formativo annuale e le opinioni dei dottorandi, raccolte attraverso i questionari di soddisfazione e successivamente discusse e approvate dal Collegio dei Docenti, al fine di elaborare il Documento di Riesame.

Per rafforzare la capacità di programmazione e favorire un aggiornamento continuo dei percorsi formativi, l'istituzione recente del Gruppo di Assicurazione della Qualità e del Comitato esterno di consultazione costituisce un ulteriore supporto al Collegio. Inoltre, in vista del bando annuale, vengono raccolte le disponibilità di finanziamento delle borse da parte di enti esterni, quali industrie farmaceutiche ed enti di ricerca, così da orientare e integrare la pianificazione delle attività formative e di ricerca.

Aree di miglioramento:

- Manca un'analisi sistematica degli esiti dei questionari relativi alla terza missione e all'impatto sociale

Sebbene la raccolta delle opinioni dei dottorandi venga effettuata tramite questionari, non sono presenti risultati di attività riferite alla terza missione e all'impatto sociale.

- Assenza di documentazione di monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi

Sebbene le schede di sintesi compilate trimestralmente dai dottorandi, nelle quali vengono riportate le attività di ricerca e didattica svolte, l'utilizzo della quota del 10% della borsa destinata a ricerca, strumentazioni o partecipazione a congressi, e l'eventuale impiego dell'incremento del 50% per i periodi di ricerca all'estero, con relativa finalizzazione, siano indicate come evidenza del monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzo dei fondi, **allo stato attuale non risulta disponibile alcuna documentazione** che raccolga, sintetizzi o analizzi in modo complessivo tali informazioni. Nel Documento di Riesame annuale (2024), inoltre, il riferimento specifico all'utilizzo quantitativo del fondo risulta espunto (pag. 6).

- Riesame e aggiornamento periodico senza confronti internazionali e coinvolgimento delle parti interessate

Sebbene i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi siano monitorati dal Coordinatore e successivamente discussi e approvati dal Collegio dei Docenti, dalla documentazione non emerge alcuna attività di collaborazione con realtà internazionali né con parti interessate. Ciò è riconducibile al fatto che gli stakeholder non sono mai stati invitati a prendere parte alla progettazione, pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca, né alla definizione di sbocchi professionali coerenti con il dottorato, come confermato anche durante l'audizione.

Inoltre, pur essendo stati istituiti un Gruppo di Assicurazione della Qualità e un Comitato esterno di consultazione, non è al momento possibile valutarne le attività, trattandosi di organismi di recentissima istituzione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di implementare un'analisi sistematica e periodica degli esiti dei questionari somministrati ai dottorandi, al fine di utilizzare in modo strutturato il feedback raccolto per il miglioramento continuo del Corso.

Si raccomanda, inoltre, di rilevare, documentare e rendicontare eventuali attività e risultati riconducibili alla terza missione e all'impatto sociale, integrandoli nei processi di monitoraggio e nelle attività di riesame.

- Si raccomanda di formalizzare un processo di monitoraggio dell'utilizzo dei fondi da cui desumere l'utilizzo quantitativo dei fondi, garantendo trasparenza e tracciabilità. La predisposizione di un report organico, sintetico e periodico, che raccolga, analizzi e restituisca in forma complessiva i dati derivanti dalle schede di sintesi compilate dai dottorandi, è da considerarsi documentazione aggiuntiva, in quanto fornisce un'evidenza chiara ed effettiva del monitoraggio dell'allocazione e dell'utilizzo dei fondi destinati alle attività formative e di ricerca.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD3_DC_1

Descrizione:Estratto del Cruscotto di Ateneo per il monitoraggio dei parametri del Dottorato

Dettagli:

File:D.PHD3_DC_1_Estratto dal cruscotto Dottorato_7.5.25.pdf

- **Titolo:**D.PHD3_DC_2

Descrizione:Allegato al bando di selezione in cui sono riportate le diverse tipologie di borse di dottorato, alcune delle quali finanziate da industrie farmaceutiche

Dettagli:

File:D.PHD3_DC_2_Borse Dottorato Finanziamenti esterni _es. Angelini Pharma.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Riesame del Dottorato 2024

Descrizione:D.PHD.3 Documento di supporto 1

Dettagli:

File:riesame_dottorato MEDTEP_2024.pdf

- **Titolo:**SLOT 1- Incontro con il Coordinatore del Dottorato e/o altri responsabili del coordinamento

Descrizione:10 ottobre 2025 ore 8.30

Dettagli:

- **Titolo:**SLOT 2 - COMPONENTE DOCENTE DEL COLLEGIO DEL DOTTORATO

Descrizione:10 ottobre - ore 9.30

Dettagli:

- **Titolo:**SLOT 5 - Incontro con le parti interessate, ove presenti, e con i dottori del Dottorato

Descrizione:10 ottobre 2025 - ore 12

Dettagli:

- **Titolo:**SLOT 6 - Incontro con il Coordinatore del Dottorato e/o altri responsabili del coordinamento

Descrizione:10 ottobre 2025 - ore 12.45

Dettagli:



Andamento KPI Corso

Riferimento

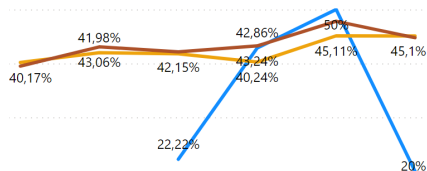
AVA3

Edizione 05/2025

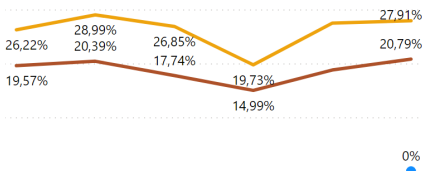
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

dottorato di ricerca in medicina traslazionale e di precisione

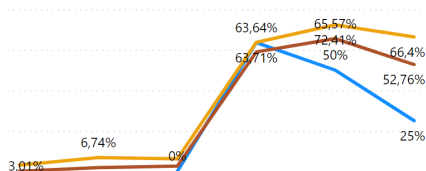
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



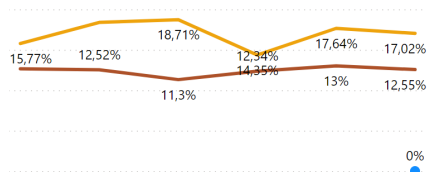
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



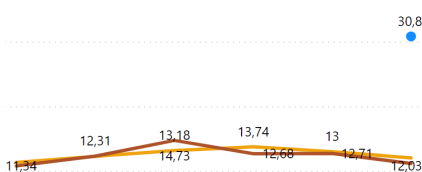
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Gli indicatori quantitativi del Dottorato non sono valutabili, in quanto il dottorato è di recente attivazione (a.a. 2021/22). Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo non strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca.